

INTERVENTI DIDATTICI ON LINE

27 gennaio 2023

Dossier Materiali e strumenti,

a cura di Fondazione Fossoli

CAMPO DI FOSSOLI

A circa sei chilometri da Carpi, in località Fossoli, è ancora visibile il Campo costruito nel 1942 dal Regio Esercito per imprigionare i militari nemici (Pg.73). Nel dicembre del 1943 il sito è trasformato dalla Repubblica Sociale Italiana in Campo di concentramento per ebrei. Dal marzo del 1944 diventa Campo poliziesco e di transito (Polizei und Durchgangslager), utilizzato dalle SS come anticamera dei Lager nazisti. I circa 5.000 internati politici e razziali che passarono da Fossoli ebbero come destinazioni i campi di Auschwitz-Birkenau, Mauthausen, Dachau, Buchenwald, Flossenburg e Ravensbrück. Dodici i convogli che si formarono con gli internati di Fossoli, sul primo diretto ad Auschwitz, il 22 febbraio, viaggiava anche Primo Levi che rievoca la sua breve esperienza a Fossoli nelle prime pagine di "Se questo è un uomo" e nella poesia "Tramonto a Fossoli". Fossoli è stato il campo nazionale della deportazione razziale e politica dall'Italia.

Tra il 1945 e il 1947 è campo per "indesiderabili", ovvero un centro di raccolta per profughi stranieri.

Dopo la fine della guerra il Campo è utilizzato a scopo civile.

Dal 1947 al 1952 è occupato dalla comunità dei Piccoli Apostoli di Don Zeno Saltini che a Fossoli danno vita a Nomadelfia. Dal 1954 alla fine degli anni '60 vi giungono i profughi giuliani e dalmati provenienti dall'Istria e vi fondano il Villaggio San Marco. Di proprietà dello Stato, il Campo dopo il 1970 cade in uno stato di abbandono. L'apertura a Carpi nel 1973 del Museo Monumento al Deportato spinse il Comune a richiedere l'acquisto dell'area che, nel 1984, venne concessa "a titolo gratuito" grazie ad una legge speciale.



I TESTIMONI DEL CAMPO: CROCEVIA FOSSOLI, il video documentario



Crocevia Fossoli è un documentario che, tramite lo strumento delle testimonianze di ex deportati passati dal Campo di Transito e Smistamento di Fossoli, si interroga sul lavoro che il tempo, col suo scorrere inesorabile e preciso, attua nella Storia e nelle persone che la Storia, attraverso le proprie singole vicende, l'hanno vissuta.

Con Crocevia Fossoli si è inteso scavare sui motivi per i quali queste persone, queste singole persone unite da un dramma comune, abbiano deciso di uscire allo scoperto e parlare; perché ancora, nell'attuale contesto storico, dopo tanti anni, con un fiume di tempo tra quel passato e questo presente, esse abbiano sentito l'esigenza di raccontare e raccontarsi. Ci si è rivolti a capire, ovviamente con modalità ben ponderate, come queste persone abbiano vissuto negli anni successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale e cosa abbiano voluto dire per loro raccontare ancora, dopo aver raccontato tanto. In sostanza, si è voluto far luce il più possibile su quale sia veramente l'importanza di questo gesto; oppure se negli anni, seppur cambiando come esseri umani, queste persone abbiano continuato in qualche modo a "ripetere" il racconto della testimonianza.



Infine si è cercato di andare oltre, tentando un'impresa più ardua. E cioè riuscire a dare voce anche a quelle persone che stavano, come citato sopra, dall'altra parte della barricata; ovvero, chi nel campo lavorava come guardia, chi dall'esterno intratteneva rapporti di tipo commerciale con aguzzini e detenuti; infine, chi semplicemente viveva in quei pressi, cercando di capire che

Via Rovighi, 57
41012 Carpi MO
Tel. 059. 688272
Fax 059. 688483

fondazione.fossoli@carpidiem.it
PEC_fondazionefossoli@legalmail.it
p.iva 02374890362
c.f. 90014220363

Codice Univoco
USAL8FV
Codice IBAN
IT14V0200823307000028474237

percezione avesse di ciò che stava accadendo e che ragioni si è dato nel tempo per legittimare la propria indifferenza.

Sostanzialmente, si è utilizzato un orizzonte il più vasto possibile di testimonianze, al fine di fare chiarezza nel modo maggiormente esaustivo non solo su ciò che è accaduto, raccontato da diversi punti di vista, ma anche su come oggi i protagonisti di quelle vicende, deportati, indifferenti e aguzzini, raccontino la loro memoria dei fatti.

Un film-documentario, quindi, che vuole narrare l'esperienza del campo di Fossoli non solo come momento tragico e indimenticabile fine a se stesso, ma come crocevia fondamentale e imprescindibile dell'intera esistenza di quanti lo conobbero, recuperando di ognuno di essi il "prima" (la formazione, le prospettive, le scelte) e il "dopo" (il ritorno a casa, il rapporto tra la nuova vita e l'esperienza della deportazione, o dell'internamento, la riflessione personale e pubblica su quell'esperienza). Consapevoli che non solo chi fu "internato" conobbe il campo di concentramento di Fossoli. Altre vite ne furono coinvolte: abitanti delle zone circostanti, artigiani esterni che entravano periodicamente nel campo per lavori di manutenzione (carpentieri, elettricisti, etc...), tutti coloro che vi lavoravano all'interno come guardie carcerarie, o che ebbero il compito di gestirlo e amministrarlo, tutti ugualmente transitati per il crocevia di Fossoli. Per questo motivo, è stato inserito, indagandolo, anche il loro percorso. La struttura narrativa del film-documentario CROCEVIA FOSSOLI si è basata quindi sull'alternanza di racconti/interviste in grado di mettere in evidenza diversi punti di osservazione del medesimo contesto. L'idea è stata quella di creare una polifonia di voci/immagini che restituisca, oggi, il senso della memoria e del suo essere tramandata. Parallelamente all'uso delle testimonianze, il film documentario propone immagini del campo di Fossoli girate dagli autori periodicamente durante tutto l'arco della lavorazione del documentario, prestando particolare attenzione al mutamento del paesaggio dovuto al susseguirsi delle stagioni e a tutto ciò che comunque modifichi la percezione visiva del campo stesso. Sostanzialmente, un impianto visivo che accompagni e rafforzi la dimensione orale della narrazione filmica.

Film documentario di:

Roberto Zampa e Federico Baracchi

Produzione di:

Fondazione Fossoli, 2014

In collaborazione con:

Comune di Carpi, Assessorato alla cultura, Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna

Con il patrocinio di:

Alto patronato del Presidente della Repubblica e Senato della Repubblica, Anpi Nazionale

Regia e montaggio:

Federico Baracchi e Roberto Zampa

Sceneggiatura:

Federico Baracchi, Marika Losi, Marzia Luppi, Roberto Zampa

Via Rovighi, 57
41012 Carpi MO
Tel. 059.688272
Fax 059.688483

fondazione.fossoli@carpidiem.it
PEC.fondazionefossoli@legalmail.it
p.iva 02374890362
c.f. 90014220363

Codice Univoco
USAL8FV
Codice IBAN
IT14V0200823307000028474237

Musiche originali:

Daniele Rossi

Coordinamento generale:

Marzia Luppi, Direttrice Fondazione Fossoli

Fonti e ricerche storiche:

Marika Losi

Traduzioni:

Luciano Zuanelli

Filmati di repertorio tratti da:

Intervista a Primo Levi, TG RAI, 25 gennaio 1975

Saggi ginnici a Carpi - Archivio privato Famiglia Zannoni

Benito Mussolini a Carpi - Archivio privato Famiglia Zannoni

FOSSOLI di Carlo Di Carlo (Italia 1965)

Immagini del Campo di Fossoli – Archivio Storico Nomadelfia

Documenti tratti da:

Archivio Centro Studi e Documentazione Primo Levi – Fondazione Fossoli

Centro Ricerca Etnografica, Città di Carpi

Archivio Storico Comunale, Città di Carpi

Centro di Documentazione e Comunicazione Audiovisiva, Città di Carpi

Il film ha ottenuto

Targa del Presidente della Repubblica

Durata: 110 min.

Colore: 16/9 HDV

Anno: 2014

Di Crocevia Fossoli è stata realizzata una versione per la televisione della durata di 54 minuti ed una versione in chiave didattica di 24 minuti.

I TESTIMONI DI CROCEVIA FOSSOLI

Il film documentario Crocevia Fossoli ha utilizzato, tra tutte le Fonti Orali raccolte dalla Fondazione Fossoli nel corso degli anni, il racconto dei seguenti testimoni:

Franco Bizzoccoli

Daniele e Olinto Covezzi

Maria Bussetti

Nedo Fiano

Fausta Finzi

Via Rovighi, 57
41012 Carpi MO
Tel. 059.688272
Fax 059.688483

fondazione.fossoli@carpidiem.it
PEC_fondazionefossoli@legalmail.it
p.iva 02374890362
c.f. 90014220363

Codice Univoco
USAL8FV
Codice IBAN
IT14V0200823307000028474237

Paolo Gualerzi

Abele Luppi

Marcello Martini

Germano Nicolini

Gabriella Pereira

Gilberto Salmoni

Antonio Salvitella

Franco Schoenheit

Alberto Sed

Giorgio Setti

Piero Terracina

Franco Varini

Le testimonianze sono consultabili presso l'Archivio del Centro Studi e Documentazione "Primo Levi" della Fondazione Fossoli.

I TESTIMONI DI CROCEVIA FOSSOLI – TESTIMONIANZE EDITE

Alcune testimonianze edite degli internati al Campo di Fossoli protagonisti di Crocevia Fossoli

Nedo Fiano, *A5405: il coraggio di vivere*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2018

Federico Bario e Marilinda Rocca (a cura di), *Fausta Finzi. A riveder le stelle: la lunga marcia di un gruppo di donne dal lager di Ravensbrück a Lubecca*; Udine, Gaspari, 2006

Marcello Martini, *Un adolescente in lager: ciò che gli occhi tuoi hanno visto*, Firenze, Giuntina, 2007

Gilberto Salmoni, *Una storia nella Storia: ricordi e riflessioni di un testimone di Fossoli e Buchenwald*, Torino, EGA, 2005 / II edizione, Genova, Fratelli Frilli, 2013

Roberto Riccardi, *Alberto Sed racconta. Sono stato un numero*, Firenze, Giuntina, 2009

Piero Terracina, *Pensate sempre che siete uomini. Una testimonianza della shoah*, Milano, Ponte alle Grazie, 2021

Franco Varini, *Un numero un uomo*, Torino, EGA, 2008

Via Rovighi, 57
41012 Carpi MO
Tel. 059.688272
Fax 059.688483

fondazione.fossoli@carpidiem.it
PEC_fondazionefossoli@legalmail.it
p.iva 02374890362
c.f. 90014220363

Codice Univoco
USAL8FV
Codice IBAN
IT14V0200823307000028474237

I TESTIMONI DI CROCEVIA FOSSOLI E “I NOMI DI FOSSOLI (1943-45)”

La Fondazione Fossoli ha dato vita a un progetto di ricerca che ha portato alla costruzione della banca dati *I nomi di Fossoli (1943-44)*, con lo scopo di ricostruire l'anagrafe dei transitati dal Campo di Fossoli nel periodo bellico, con particolare attenzione al periodo (dicembre 1943 – novembre 44) in cui il campo è un anello ben funzionale della deportazione dall'Italia, costituendo il campo di transito nazionale verso i lager d'oltralpe di politici, ebrei e lavoratori coatti.

La banca dati è liberamente consultabile al link <http://www.centrostudifossoli.org/i-nomi-di-fossoli.php>

È possibile svolgere **ricerche** per nome e cognome, per luogo di nascita e provenienza, data di nascita; inoltre è possibile “**contribuire alla ricerca**”, segnalando un Nome, un documento o dati integrativi per completare il database.

Infine è sempre aperta la campagna **Salva una storia** per recuperare e conservare le memorie familiari, rivolta a chiunque voglia donare alla Fondazione Fossoli lettere, fotografie, diari, oggetti legati al campo di Fossoli ma non solo, legati anche alla guerra, al dopoguerra e alla ricostruzione, con l'intento di salvarli dall'oblio, dalla dispersione, per farne un patrimonio comune, a disposizione di storici, ricercatori, comunicatori e studenti

Per informazioni e contatti

Marika Losi

Fondazione Fossoli

t. 059 688272

fondazione.fossoli@carpidiem.it



Via Rovighi, 57
41012 Carpi MO
Tel. 059.688272
Fax 059.688483

fondazione.fossoli@carpidiem.it
PEC_fondazionefossoli@legalmail.it
p.iva 02374890362
c.f. 90014220363

Codice Univoco
USAL8FV
Codice IBAN
IT14V0200823307000028474237